

Prodotti italiani e "Made in Italy"

M. Granchi, C. Trinastich

Nel presente articolo si affrontano le motivazioni che hanno portato il Governo Italiano a definire il concetto di "Made in Italy" al fine di tutelare le aziende i cui prodotti siano interamente progettati e realizzati in Italia. In particolare, si analizzano le indicazioni presenti nell'art. 4, comma 49 della legge 24 dicembre 2003, n.350 e del successivo art. 16 del Decreto legge 25 settembre 2009, n.135.

PRINCIPI DELLA LEGGE

La possibilità o meno di apporre la dicitura "Made in Italy" sui prodotti e sulle merci è trattata dall'art. 4, comma 49 della Legge 24 dicembre 2003, n.350. In questo comma si chiarisce come l'importazione e l'esportazione a fini di commercializzazione o la semplice commercializzazione sul territorio italiano di prodotti recanti false o fallaci indicazioni di provenienza costituisce reato ed è punita ai sensi dell'articolo 517 del Codice Penale. Proseguendo, questo comma riporta testualmente: *"Costituisce falsa indicazione la stampigliatura 'Made in Italy' su prodotti e merci non originari dall'Italia ai sensi della normativa europea sull'origine; costituisce fallace indicazione, anche qualora sia indicata l'origine e la provenienza estera dei prodotti o delle merci, l'uso di segni, figu-*



re, o quant'altro possa indurre il consumatore a ritenere che il prodotto o la merce sia di origine italiana".

Relativamente alla falsa indicazione "Made in Italy", e dunque relativamente alla falsa indicazione sull'origine del prodotto, questa può essere sanata sul piano amministrativo attraverso l'esatta indicazione dell'origine e dunque l'asportazione della stampigliatura "Made in Italy". Relativamente alla fallace indicazione delle merci, essa può essere sanata sul piano amministrativo con l'asportazione, a cura ed a spese del contravventore, dei segni o delle figure che possano indurre a ritenere che il prodotto, o le merci, siano di origine italiana. A questo primo riferimento legislativo sono seguiti una serie di modifiche legislative che hanno solo portato confusione tra i produttori; pertanto con il successivo articolo 16 del Decreto legge 25 settembre 2009, n.135, si è fatta

maggior chiarezza sull'argomento. Anzitutto, viene definito cosa si intende per prodotto interamente italiano, vale a dire un prodotto etichettato come "Made in Italy". Di fatto, viene classificato come realizzato interamente in Italia e dunque etichettabile come "Made in Italy", il prodotto o la merce per il quale il disegno, la progettazione, la lavorazione e il confezionamento sono compiuti esclusivamente sul territorio italiano. Sarà poi compito dei ministeri specifici indicare le modalità di applicazione di quanto ora riportato a seconda delle diverse tipologie di prodotti possibili. Pertanto, chiunque, all'atto della vendita, presenti il prodotto come interamente realizzato in Italia e dunque etichettato come "Made in Italy", o altra espressione che sia idonea a ingenerare nel consumatore la convinzione che il prodotto possa esser stato realizzato interamente in Italia, oppure utilizzi segni o figure che possano ingenerare la stessa fallace convinzione, è punito con le pene previste dall'articolo 517 del Codice Penale, aumentate di un terzo.

UTILIZZO DEL MARCHIO

Il comma 49-bis aggiunto all'art 4 della Legge 24 dicembre 2003, n.350, da parte dell'art. 16 del Decreto legge 25 settembre

2009, n.135 analizza, invece, il caso in cui sia il marchio del prodotto ad identificare lo stesso come prodotto originario dell'Italia, quando in realtà questa condizione non è verificata in quanto non soddisfa quanto indicato al paragrafo precedente. Di fatto, questo non è permesso. Pertanto nel momento in cui un prodotto o una merce sia venduto con marchio italiano, da parte del titolare o del licenziatario del marchio, e non risponda alla definizione di prodotto interamente italiano come sopra definita, e anzi possa indurre il consumatore a ritenere che il prodotto o la merce sia di origine italiana (proprio per la presenza del marchio), non solo non può essere usata la etichettatura "Made in Italy", ma resta anche obbligatorio per il titolare o licenziatario del marchio accompagnare il prodotto con "indicazioni precise ed evidenti sull'origine o provenienza estera o comunque sufficienti ad evitare qualsiasi fraintendimento del consumatore sull'effettiva origine del prodotto"; in alternativa, qualora tali indicazioni non fosse possibile inserirle prima della commercializzazione del prodotto, il prodotto stesso deve essere accompagnato da "attestazione, resa da parte del titolare o del licenziatario del marchio, circa le informazioni che, a sua cura, verranno rese in fase di commercializzazione sulla effettiva origine estera del prodotto". Questa attestazione deve essere redatta secondo un allegato predisposto dallo stesso Ministero dello Sviluppo Economico e deve accompagnare la dichiarazione doganale. Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 ad euro 25.000.

Inoltre, viene sempre disposta la confisca amministrativa del prodotto o della merce che rientra nel punto precedente, salvo che le indicazioni ivi previste siano apposte sul prodotto o sulla confezione o sui documenti di corredo per il consumatore, da parte del titolare o del licenziatario, ovviamente a proprie spese. Risulta chiaro come il legislatore, con il comma 49-bis all'art 4 della Legge 24 di-

More than Management

LA NOSTRA VISIONE

mtm vuole diventare punto di riferimento per l'industria e il terziario nelle proprie Aree di Competenza, per tutto ciò che attiene ai requisiti di Qualità, Sicurezza e Ambiente secondo il migliore stato dell'arte e in accordo alle normative europee pertinenti in essere e in evoluzione.

LA NOSTRA MISSIONE

mtm si propone, coerentemente con la propria Visione, di divenire portatrice, tramite le proprie conoscenze, competenze ed esperienze, del concetto che la corretta gestione degli aspetti di Qualità, Sicurezza e Ambiente riduce i costi di gestione dei processi aziendali e contribuisce in maniera sostanziale alla Creazione di Valore sia per l'azienda sia per l'ecosistema in cui essa vive e opera.

AREE DI COMPETENZA

Conoscenza di tutti i requisiti espressi dalle normative europee e nazionali in materia e in merito alla loro applicazione nelle seguenti Aree di Competenza.

MARCATURA CE

Macchine, attrezzature, impianti, linee di produzione per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali in ambienti normali e speciali.

Sviluppo sostenibile, compatibilità e certificazione ambientale di sistema, di processo, di prodotto e di servizio tramite strumenti di analisi e metodologie riconosciute a livello internazionale.

Certificazione di sistema e gestione del rischio tramite strumenti integrati di risk assessment.

Da un punto di vista organizzativo mtm ha sviluppato le proprie aree di intervento su quattro linee di prodotto.

LINEE DI PRODOTTO

1. Marcatura CE e documentazione (File tecnici, Analisi dei rischi, Manuali operativi, Iter CE, Cataloghi)
2. Sistemi di gestione (Sistemi di Gestione per la Qualità, Sistemi di Gestione per l'Ambiente, Sistemi di Gestione per la Sicurezza, Sistemi integrati, Certificazione etica, Certificazione di siti internet, Privacy)
3. Sviluppo sostenibile (Studi LCA, Eco-design, Certificazioni di prodotto, Etichette ambientali, Asserzioni ambientali, Comunicazione ambientale, Bilancio ambientale, Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni ambientali Agenda 21, Pratiche per l'ottenimento di autorizzazioni)
4. Service (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Due diligence (sicurezza e ambiente), Aggiornamento normativo, Check-up, Audit, Informazione, Formazione anche tramite strumenti di e-learning)

mtm: STORIA E PROPOSTA PROGETTUALE

Nata come s.n.c. e trasformata in s.r.l. nel dicembre 2004 ora **mtm** si pone come obiettivo quello di offrire in maniera strutturata un servizio di alta professionalità, proponendosi come partner in outsourcing di grande affidabilità, flessibilità e fiducia.

Questo modello di progettualità consente ai clienti di trasformare i vincoli in opportunità secondo un approccio sistemico e integrato per ogni tipo di problematica nelle Aree di Competenza che abbiamo fin qui sviluppato.

La particolarità e l'ampiezza dei servizi offerti permettono oggi a **mtm** di rivolgersi sia al settore dell'Industria sia al settore del Terziario.

I NUOVI SERVIZI DI MTM CONSULTING S.R.L.

zero CO₂

Scopri i nuovi Servizi sostenibili a zero emissioni di CO₂ di mtm!



Certificazione energetica edifici!

Trovi tutte le informazioni direttamente sul nostro sito web!



www.emtem.com

PER MEGLIO CONOSCERCI

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet sempre aggiornato e in evoluzione dove potete trovare le nostre pubblicazioni, le nostre newsletter, i principali riferimenti normativi, i servizi sostenibili e zero emissioni di CO₂.

Cap. Soc. 12.000,00 € i.v.

CAP 20052 Monza (MI)

Tel. +39 039 28 48 437

Fax +39 039 28 49 703

Mail info@emtem.com

Sito www.emtem.com

C.F. - P.Iva - C.C.I.A.A. 02994950968

cembre 2003, n.350, abbia voluto definire positivamente i contorni della condotta richiesta al titolare o al licenziatario del marchio, al fine di informare correttamente il consumatore circa l'effettiva origine del prodotto accompagnato dallo stesso, al di là di un eventuale (erronea o corretta) indicazione di "Made in Italy" presente sul prodotto. Dalla lettura del comma sopra riportato, si evince come non esista l'obbligo di indicare il Paese di fabbricazione del prodotto, quanto piuttosto risulta necessario aggiungere al prodotto stesso un'appendice informativa che permette di evitare qualsiasi fraintendimento del consumatore in merito all'origine del prodotto. Tale appendice informativa, oltre ad essere applicata direttamente al prodotto o sulla confezione, nei casi concreti può assumere le forme di cartellino (anche amovibile) o targhetta applicata allo stesso, e può concretizzarsi, a titolo meramente esemplificativo, in una delle seguenti diciture:

- prodotto fabbricato in...;
- prodotto fabbricato in Paesi extra UE;
- prodotto di provenienza extra EU;
- prodotto importato da Paesi extra UE;
- prodotto non fabbricato in Italia.

Questa indicazione, può essere aggiunta anche dopo l'importazione del prodotto dal momento che, per il rispetto della norma, è considerato sufficiente che l'origine non italiana sia specificata al consumatore in sede di commercializzazione, ciò dovendo in tal caso esser dichiarato dal titolare o dal licenziatario del marchio all'atto dell'importazione mediante l'attestazione sopra definita.

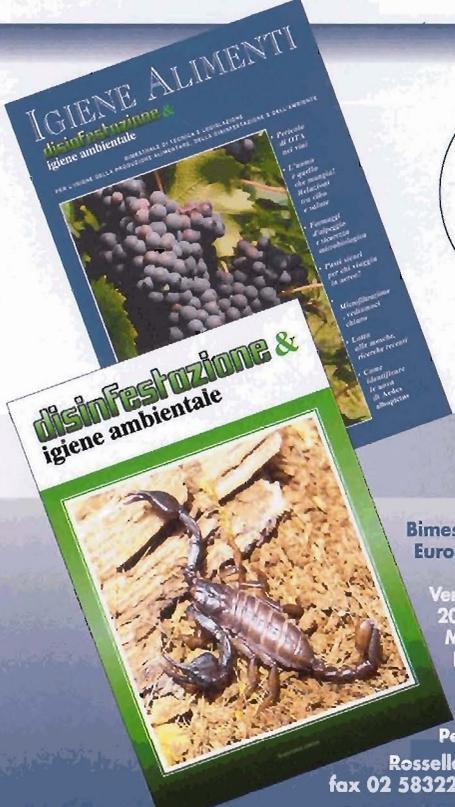
In ogni caso, rimane impregiudicata la facoltà per il titolare del marchio, o il licenziatario, di provvedere ad indicazioni più puntuali circa l'origine o la provenienza del prodotto, sia esplicitando anche il paese di produzione o fabbricazione, sia prov-

vedendo alle indicazioni suddette direttamente sul prodotto o la confezione, laddove sia possibile.

CONCLUSIONI

Lo scopo della legge è evidentemente quello di tutelare le aziende che producono prodotti o merci che possano essere definiti interamente italiani e che dunque possono recare la dicitura "Made in Italy" rispetto a quelle aziende pur italiane, i cui prodotti sono realizzati in Paesi esteri, tipicamente anche al di fuori della Unione Europea. Le richieste della legge sono tali da consentire di informare correttamente i consumatori sulla provenienza dei prodotti e delle merci, evitando che prodotti realizzati all'estero da aziende, anche italiane, siano messi in circolazione nel nostro Paese con l'indicazione "Made in Italy".

*Granchi Massimo,
Trinastich Christian
mtm consulting S.r.l.*



Igiene Alimentari
Disinfestazione & igiene ambientale



MO.ED.CO
1968-2011

44 anni di informazione
...una qualificazione
crescente degli operatori

Un servizio completo
di informazioni
sulla garanzia
dell'igiene
e della qualità,
nelle filiere
di produzione
degli alimenti

ABBONAMENTI 2011

Bimestrale - 6 numeri all'anno e 1 Speciale - Italia Annuo € 75,00
Europa Annuo € 120,00 - Paesi Extra Europei Annuo € 150,00

Versamento su C/C Postale n. 44868206 intestato a: MO.ED.CO Srl - Via San Martino, 11/C
20122 Milano o Bonifico Bancario presso: Deutsche Bank S.p.A. - Agenzia H
Milano - ABI: 03104 - CAB: 01608 - C/C: 000000100249 - CIN: A
IBAN: IT 11A 03104 01608 000000100249.

Sconto riservato alle librerie 10%. L'abbonamento è valido per l'anno solare:
decorre da gennaio e, se effettuato nel corso dell'anno, dà diritto ai fascicoli arretrati.

Per eventuali informazioni:
Rossella Poli, Ufficio Diffusione tel. 02 58316074 - 02 58315554 - 02 58316121
fax 02 58322564 - e-mail: info@moedco.it - internet: www.moedco.it